



Regolamento Didattico del Corso di Studio in FARMACIA

Classe di Laurea LM-13 – Farmacia e Farmacia Industriale (ex DM 270/04)

COORTE 2021/22

Aggiornato al 15/03/2021

Approvato dalla Commissione per la Revisione del Regolamento del Corso
nella seduta del giorno 12/03/2021

Approvato dal Consiglio di Corso di Studio
nella seduta del giorno 16/03/2021

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali
nella seduta del 01/04/2021

Approvato con Delibera del 08/04/2021 dal Consiglio di Facoltà

Emanato con Decreto Rettorale n. 71866 del 19/05/2021

Legenda:

CdLM=	Corso di Laurea Magistrale
CCLM =	Consiglio di Corso di Laurea Magistrale
CdS=	Corso di Studi
CFU=	Credito Formativo Universitario
CPDS=	Commissioni Paritetiche Docenti Studenti
NUV=	Nucleo di Valutazione di Ateneo



Il Regolamento Didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, secondo il corrispondente ordinamento, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli allievi e si articola in:

- Art. 1) Presentazione e struttura del corso;**
- Art. 2) Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo;**
- Art. 3) Risultati di apprendimento attesi;**
- Art. 4) Profili professionali e sbocchi occupazionali;**
- Art. 5) Requisiti per l'ammissione al corso di laurea e modalità di accesso e verifica;**
- Art. 6) Le attività formative;**
- Art. 7) Crediti Formativi Universitari;**
- Art. 8) Organizzazione del corso;**
- Art. 9) Modalità di frequenza;**
- Art. 10) Regolamento studente lavoratore e studente genitore (Studente Part-Time);**
- Art.11) Attività di orientamento e tutorato;**
- Art. 12) Rapporti studente-docente;**
- Art. 13) Sbarramenti e propedeuticità;**
- Art. 14) Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto;**
- Art. 15) Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere;**
- Art. 16) Modalità di verifica dei risultati del tirocinio e dei periodi di studio all'estero;**
- Art. 17) Prova finale e Diploma Supplement;**
- Art. 18) Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio;**
- Art. 19) Riconoscimento CFU da carriere precedenti;**
- Art. 20) Ammissione a singoli insegnamenti;**
- Art. 21) Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica;**
- Art. 22) Consiglio del corso di Laurea Magistrale (CCLM);**
- Art. 23) Il presidente del CCLM;**
- Art. 24) Sito Web del Corso di Studio;**
- Art. 25) Rinvio ad altre fonti normative;**
- Art. 26) Entrata in vigore;**
- Art. 27) Norme transitorie**



Art. 1) Presentazione e struttura del corso

È istituito presso l'Università degli Studi di Brescia il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (CdLM) in FARMACIA della classe LM-13 Farmacia e Farmacia industriale. Il CdLM in FARMACIA è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Farmacia e Farmacia industriale di cui al DM 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155).

Il CdLM in FARMACIA afferisce al Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale. L'erogazione della didattica è di tipo convenzionale e i corsi sono tenuti prevalentemente nelle aule dell'Area Medica, in Viale Europa, 11 – Brescia.

Il corso è articolato su 5 anni, adotta un numero programmato a livello locale e prevede un test di ammissione.

Art. 2) Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il CdLM in Farmacia ha come obiettivo principale il conseguimento della Laurea magistrale in Farmacia che permette di accedere all'abilitazione per l'esercizio della professione di Farmacista e all'esercizio di altre attività professionali volte a controllare l'iter che i medicinali compiono dalla loro produzione fino all'uso da parte del paziente.

Il percorso formativo tiene conto della direttiva della Comunità europea 85/433/CEE del 16 settembre 1985, la quale rende possibile la libera circolazione dei farmacisti nei paesi dell'Unione Europea e il reciproco riconoscimento del titolo di farmacista.

In ottemperanza alle indicazioni della legislazione nazionale e alla direttiva comunitaria 2005/36/CE, il CdLM in Farmacia si propone di conferire un insieme di conoscenze teoriche e pratiche in campo chimico, biologico, fisiologico, farmaceutico, tecnologico, farmacologico e tossicologico che permettano ai laureati magistrali di affrontare l'insieme multidisciplinare delle "scienze del farmaco" che prevedono la progettazione della struttura, il sistema di controllo secondo le codifiche della farmacopea europea, la produzione e l'utilizzazione del farmaco, fornendo così una preparazione adeguata per operare nei diversi ambiti in cui è prevista l'opera del Farmacista (farmacie pubbliche e private, parafarmacie, farmacie ospedaliere e strutture sanitarie del territorio, aziende farmaceutiche, aziende che si occupano degli aspetti regolatori ed aziende che operano nei settori della "nutraceutica" e "cosmeceutica").

Gli obiettivi formativi specifici del presente ordinamento mirano alla preparazione di una nuova figura di farmacista in accordo con la ridefinizione di capacità, competenze e funzioni professionali già tracciate dalla direttiva comunitaria 2013/55/CE e richieste a livello nazionale e territoriale. Queste comprendono: prestazioni analitiche di primo e secondo livello, presa in carico del paziente relativamente al monitoraggio dell'uso dei medicinali e aderenza alla terapia (pharmaceutical care), educazione alla prevenzione per un invecchiamento in salute e per la gestione delle cronicità, educazione sanitaria e nutrizionale, conoscenza e gestione della "medicina personalizzata", partecipazione a campagne istituzionali di sanità pubblica, farmacovigilanza e farmacoepidemiologia. Questi obiettivi formativi verranno raggiunti attraverso il potenziamento del settore medico di base riguardante conoscenze di patologia generale e clinica, fisiopatologia, terminologia medica, immunologia e microbiologia e l'inserimento di discipline affini che permetteranno il completamento e l'approfondimento di conoscenze nel campo delle scienze dell'alimentazione, dei farmaci biotecnologici ed innovativi, della medicina



personalizzata, delle metodologie di laboratorio in ambito sanitario, della biostatistica e della farmacovigilanza e farmacoepidemiologia.

Altri obiettivi di apprendimento sono: conseguire una buona padronanza del metodo scientifico di indagine; saper utilizzare, in forma scritta e orale, la lingua inglese; essere in grado di stendere rapporti tecnico-scientifici; saper elaborare e/o applicare idee o procedure originali, anche in un contesto di ricerca; essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Il laureato in farmacia possiederà altresì le conoscenze e le capacità di apprendimento necessarie per proseguire l'iter formativo in scuole di specializzazione della classe dell'Area Farmaceutica, in dottorati di ricerca e master di II livello.

La laurea in Farmacia offre anche la possibilità, a norma del D.P.R. 5.6.2001 n. 328, di sostenere l'esame di stato per l'iscrizione alla sezione A dell'Albo Professionale dei Chimici.

Descrizione del percorso formativo

Coerentemente con le finalità formative sopra elencate, gli insegnamenti del CdS in Farmacia forniscono, nella fase iniziale, elementi culturali di base tipici di una formazione scientifica utili a sviluppare una solida preparazione propedeutica adeguata alla comprensione e agli approfondimenti culturali connessi, integrata dalla conoscenza della lingua inglese e dall'acquisizione di conoscenze informatiche. Lo studente accede, successivamente, a corsi più specifici e caratterizzanti, con contenuti culturali di tipo biologico, medico, chimico-farmaceutico e tecnologico, finalizzati ad una formazione multidisciplinare nel settore delle scienze del farmaco.

In particolare, le attività formative di base intendono fornire conoscenze di fisica e informatica; buone conoscenze di base di chimica (chimica generale e inorganica, chimica organica, chimica analitica), una formazione di base in campo biologico (istologia, anatomia, biologia e genetica, fisiologia) e solide conoscenze nell'area delle discipline mediche (patologia generale, fisiopatologia, immunologia, microbiologia). Le attività formative caratterizzanti danno nozioni approfondite di chimica farmaceutica, di tecnologia farmaceutica e farmacologia e buone conoscenze nel settore biochimico, tossicologico, delle scienze dell'alimentazione, della normativa farmaceutica, della organizzazione e gestione della farmacia. L'intenzionale collocamento di una attività di base quale la biostatistica al quarto anno permetterà l'applicazione e la contestualizzazione di concetti e principi propri di questa disciplina in ambiti professionali quali le campagne di sanità pubblica e la farmaco-epidemiologia.

Attività formative affini completano e indirizzano la formazione in accordo con gli obiettivi formativi specifici fornendo nozioni e approfondimenti su: metodologie di laboratorio in ambito sanitario, metodologie per lo sviluppo di farmaci personalizzati e biologici, scienze della nutrizione. Lo studente infine è tenuto ad acquisire ulteriori conoscenze attraverso l'autonoma scelta di attività formative tra quelle suggerite dal CdLM o tra quelle offerte dall'Ateneo.

Le attività formative sono prevalentemente articolate in insegnamenti, anche integrati, comprensivi di lezioni teoriche ed esercitazioni di laboratorio. Il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici di ciascuna attività didattica è verificato tramite prove d'esame, scritte e/o orali. Completano la formazione professionale, in osservanza alle Direttive europee, il tirocinio professionale obbligatorio da svolgersi presso una farmacia aperta al pubblico o in un ospedale sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico, per un periodo complessivo di almeno 6 mesi e il lavoro di preparazione della prova finale, sotto la guida di un relatore. La prova finale deve avere carattere di assoluta originalità e può essere di contenuto sperimentale o compilativo.



Art. 3) Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

L'impostazione generale del CdLM, fondata sul rigore metodologico proprio delle materie scientifiche, fa sì che lo studente maturi, anche grazie a un congruo tempo dedicato allo studio personale, competenze e capacità di comprensione tali da permettergli di svolgere correttamente la professione di esperto del farmaco.

Durante il primo anno di studio lo studente consegue conoscenze nell'ambito delle discipline di base Matematiche, Fisiche, Informatiche e Statistiche e di quelle Chimiche necessarie per la comprensione degli insegnamenti degli anni successivi e per acquisire familiarità con il metodo scientifico applicato alla soluzione dei problemi propri della professione.

La comprensione dell'interazione a livello molecolare e cellulare dei farmaci con gli organismi viventi è acquisita grazie alle conoscenze nell'ambito delle discipline di base Biologiche e delle discipline caratterizzanti Biologiche Farmaceutiche.

Le competenze nell'ambito delle discipline di base Mediche permettono di approfondire le conoscenze dei processi patologici che interessano l'essere umano, mentre mediante l'insegnamento delle metodologie per lo sviluppo di farmaci personalizzati lo studente apprende competenze nell'ambito della medicina di precisione.

Ci si attende inoltre che il laureato in Farmacia sia in grado di valutare i dati scientifici concernenti i medicinali e che conosca:

- i medicinali e le sostanze utilizzate per la loro fabbricazione;
- la tecnologia farmaceutica e del controllo fisico, chimico, biologico e microbiologico dei medicinali;
- il metabolismo e gli effetti dei farmaci, nonché l'azione delle sostanze tossiche;
- i requisiti normativi e di altro tipo in materia di esercizio delle attività farmaceutiche;
- farmacovigilanza, la farmaco-epidemiologia e la farmaco-economia, attraverso gli insegnamenti nell'ambito delle discipline caratterizzanti Chimiche Farmaceutiche e Tecnologiche.
- la conoscenza e la gestione dei prodotti nutraceutici e dietetici sono acquisite nell'ambito di attività formative specifiche quali Scienze degli alimenti e della Nutrizione.

Le conoscenze teoriche vengono normalmente impartite attraverso lezioni frontali tenute da docenti o esperti. Per ciascuna annualità è designata una adeguata quantità di docenti tutor che assistono gli studenti nell'impostazione del metodo di studio e nel reperimento del materiale didattico. Nel caso in cui la disciplina lo permetta, si svolgono prove in itinere o meramente autovalutative al fine di permettere allo studente di riflettere criticamente su quanto appreso e sulle necessarie integrazioni. Si svolgono incontri a cadenza regolare con gli studenti del primo e secondo anno, al fine di stimolare l'autovalutazione e incentivare l'emersione di eventuali criticità riscontrate durante le attività didattiche.

La verifica finale del possesso di tali conoscenze avviene tramite esami orali e/o scritti in cui lo studente deve dimostrare non solo la padronanza delle nozioni ma altresì la capacità di esporle in modo critico, risolvendo problemi che implicano ragionamenti autonomi e capacità di argomentare le conclusioni a cui si perviene.



Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'impostazione didattica prevede che la formazione teorica sia accompagnata da laboratori pratici, esercitazioni, lavori individuali e verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto.

Al termine del ciclo di studi il laureato in Farmacia deve essere in grado di svolgere le seguenti attività:

- allestimento delle preparazioni galeniche magistrali e officinali;
- esecuzione, descrizione e interpretazione delle analisi dei medicinali;
- controlli tecnologici e di qualità delle forme farmaceutiche;
- gestione dei processi di immagazzinamento, conservazione e distribuzione dei medicinali nella fase di commercio all'ingrosso;
- preparazione, controllo, immagazzinamento e distribuzione dei medicinali nelle farmacie aperte al pubblico e negli ospedali;
- applicazione delle conoscenze sulla normativa dei medicinali nello svolgimento della professione;
- farmacovigilanza;
- diffusione di informazioni e consigli inerenti i farmaci, gli integratori e i dispositivi medici.

Inoltre le conoscenze acquisite permettono al laureato in Farmacia di svolgere attività di ricerca presso centri specializzati per lo sviluppo di farmaci.

Tali competenze vengono acquisite ed accertate durante le lezioni frontali, i laboratori pratici, le esercitazioni, il tirocinio e la Tesi.

La parte di approfondimento ed elaborazione delle conoscenze demandate allo studio personale dello studente assume una rilevanza notevole; è infatti tramite una congrua rielaborazione personale delle informazioni introdotte durante le ore di lezione che lo studente misura concretamente quale sia il livello di padronanza delle conoscenze e la loro applicazione.

Tutti i laboratori didattici prevedono esercitazioni a posto singolo e richiedono la redazione di una relazione e/o una discussione in sede d'esame riguardante le attività svolte. Il tirocinio obbligatorio di sei mesi permette allo studente di misurarsi con la realtà professionale applicando i concetti appresi e imparando quelli più strettamente connessi all'attività lavorativa all'interno della farmacia.

Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale in Farmacia:

- sa consigliare correttamente i medicinali di automedicazione e i prodotti per la salute inclusi i dietetici, cosmetici, presidi medicochirurgici;
- sa individuare le interazioni tra farmaci;
- è in grado di segnalare le reazioni avverse da farmaci;
- possiede competenze trasversali per la gestione degli integratori alimentari e dei nutraceutici, dei dispositivi medici e dei prodotti erboristici;
- sa gestire il servizio farmaceutico nei diversi contesti lavorativi;
- è in grado di monitorare la spesa farmaceutica;
- segue una corretta deontologia professionale;
- è in grado di partecipare alla realizzazione di programmi di educazione sanitaria e di campagne di prevenzione (legge 69/2009);



- sa applicare le conoscenze multidisciplinari acquisite durante il percorso formativo nel corso del tirocinio professionale;
- possiede competenze trasversali per svolgere un ruolo di collegamento tra medico, paziente e strutture del servizio sanitario pubblico.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata, in particolare, tramite le attività di laboratorio e le relazioni elaborate in tali attività formative. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione delle relazioni dello studente e la valutazione della prova finale.

Abilità Comunicative

Il laureato magistrale in Farmacia:

- possiede capacità relazionali e organizzative nella gestione della farmacia e per la dispensazione corretta di medicinali e dispositivi medici, di prodotti erboristici e di integratori.
- è capace di fornire consulenza in campo sanitario esercitando un ruolo di connessione tra paziente, medico e strutture sanitarie;
- è in grado di informare ed educare al corretto impiego dei medicinali e di promuovere e partecipare a campagne istituzionali gestite in collaborazione con la pubblica amministrazione in diversi ambiti sanitari;
- interviene, all'atto della dispensazione, con informazioni, istruzioni, avvertenze, consigli al paziente e verifiche prima e dopo l'impiego dei medicinali;
- applica le conoscenze multidisciplinari acquisite durante il percorso formativo nel corso del tirocinio professionale svolto in una farmacia;
- Possiede competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionale, organizzativo-gestionale e di programmazione, in accordo con il livello di autonomia e responsabilità assegnato, con le modalità organizzative e di lavoro adottate e con i principali interlocutori (colleghi, altri professionisti e clienti pubblici e/o privati);
- è in grado di dialogare con il pubblico in lingua inglese.

Le abilità comunicative scritte ed orali sono particolarmente sviluppate in occasione di seminari, di esercitazioni, esami scritti ed orali e nel tirocinio, tramite relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi.

L'acquisizione e la valutazione del conseguimento delle abilità comunicative sopraelencate sono previste, inoltre, tramite la redazione della prova finale e la discussione della medesima.

Concorre al conseguimento di questi obiettivi la capacità di comunicare in lingua inglese (livello B2), accertando mediante una prova finale l'acquisizione delle quattro abilità linguistiche : lettura, scrittura, ascolto, dialogo.

Capacità di apprendimento

Il laureato magistrale in Farmacia:

- ha acquisito capacità di apprendimento utili per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze;
- è in grado di utilizzare strumenti informatici per la consultazione di banche dati e della letteratura specializzata;
- possiede capacità di apprendimento utili per affrontare le Scuole di specializzazione della Classe dell'Area Farmaceutica (D.M. 68 del 4 febbraio 2015), dottorati di ricerca dell'area chimico-farmaceutica, tecnologico-farmaceutica e biomedica, farmaceutica e farmacologica e master di II livello.



Tali conoscenze sono conseguite mediante la partecipazione a lezioni frontali, corsi di laboratorio a posto singolo e corsi esercitazionali, sostenuti da una mirata attività di tutorato e dallo studio individuale previsto dal corso di laurea magistrale.

Il conseguimento di tali obiettivi è accertato attraverso le prove intermedie, la discussione di articoli scientifici, il superamento degli esami di profitto orali e scritti, le relazioni sulle esercitazioni di laboratorio per gli insegnamenti che prevedono lo svolgimento di laboratori a posto singolo, nonché la frequenza del tirocinio in farmacia, delle attività formative affini o integrative e della preparazione della tesi di laurea.

Art. 4) Profili professionali e sbocchi occupazionali

Funzione in un contesto di lavoro:

Il farmacista svolge la propria attività professionale prevalentemente presso:

A) Farmacie aperte al pubblico, adempiendo alle seguenti funzioni:

- Provvede alla conservazione e dispensazione controllata delle specialità medicinali e distribuzione dei prodotti per la salute e dei dispositivi medici.
- Provvede ad una puntuale segnalazione di reazioni avverse ai medicinali e di eventi avversi a questi riconducibili.
- Instaura un rapporto di collaborazione con i medici di medicina generale, i pediatri di famiglia e con i professionisti delle Strutture sanitarie con i quali interagisce.
- Partecipa a progetti di educazione sanitaria e promozione dei corretti stili di vita.
- Prepara, controlla e provvede alla dispensazione di preparati galenici officinali e magistrali.
- Fornisce informazioni e chiarimenti circa: conservazione, contenuto, attività terapeutica, posologia, modalità e tempi di somministrazione, effetti collaterali dei medicinali dispensati, inclusi i nuovi farmaci biologici.
- Fornisce informazioni e chiarimenti sul corretto utilizzo degli integratori alimentari ed effettua una corretta informazione in ambito nutrizionale.
- E' in grado di gestire nuovi servizi (ad esempio, la partecipazione al servizio di assistenza domiciliare integrata; prenotazione visite ed esami) che rispondono a ulteriori necessità della popolazione e che richiedono l'adeguamento delle tecnologie già presenti e una formazione di farmacoterapia per una conoscenza appropriata del rischio clinico.
- Fornisce al paziente informazioni corrette al fine di migliorarne la salute e favorire la prevenzione.
- Conosce la sempre maggiore articolazione delle attività conseguenti alla diffusione dei nuovi servizi: la professione del farmacista si arricchisce di ulteriori competenze multidisciplinari che trovano la giusta collocazione nel lavoro a fianco di altri operatori sanitari: infermieri, psicologi, fisioterapisti. Questi includono anche l'erogazione di servizi di secondo livello rivolti ai singoli assistiti, su prescrizione dei medici di medicina generale e dei pediatri di famiglia, secondo linee guida e percorsi diagnostico-terapeutici.
- E' in grado di gestire prestazioni analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo (es. colesterolo, glicemia, pressione arteriosa, elettrocardiogrammi in modalità telemedicina);
- Partecipa ai servizi di assistenza domiciliare integrata.
- Fornisce al paziente adeguate informazioni sui medicinali, erbe medicinali, prodotti per la salute acquisibili anche dalle banche dati.
- Identifica eventuali effetti collaterali e, se possibile, indica soluzioni con riscontri positivi sia



per quanto riguarda l'aderenza alle indicazioni del medico sia alla riduzione degli sprechi, che, inevitabilmente si producono quando i medicinali vengono usati in modo non corretto.

B) Farmacie ospedaliere, adempiendo alle seguenti specifiche funzioni:

- Gestisce i medicinali ed il restante materiale sanitario, in tutte le fasi che vanno dall'approvvigionamento e conservazione alla dispensazione dei prodotti, inclusi i farmaci sperimentali.
- Valuta, predispone, gestisce e dispensa i preparati per l'alimentazione enterale e parenterale in collaborazione con altri sanitari.
- Fornisce un'adeguata informazione e documentazione sui medicinali.
- Predispone le linee guida diagnostico-terapeutico in particolari aree della terapia in collaborazione con gli altri sanitari.
- Valuta gli andamenti prescrittivi di particolari farmaci e vigila sull'impiego dei farmaci e dei dispositivi medici.
- Elabora gli andamenti di consumo e di spesa farmaceutica.

C) Servizi Farmaceutici territoriali del Servizio Sanitario Nazionale, dove assolve alle seguenti funzioni:

- Vigila sul corretto svolgimento del servizio e dell'assistenza farmaceutica da parte delle farmacie convenzionate.
- Provvede al monitoraggio della prescrizione farmaceutica e allo sviluppo delle attività di farmacovigilanza.
- Conosce i sistemi regionali e nazionali di segnalazione delle reazioni avverse ai medicinali e monitoraggio degli eventi sentinella.
- Promuove l'informazione e la documentazione sul farmaco ed attività finalizzate alla razionalizzazione del consumo dei farmaci.
- Collabora alla definizione e pianificazione dei processi orientati al miglioramento dell'assistenza farmaceutica.

D) Industrie farmaceutiche, cosmetiche ed alimentari, dove assolve alle seguenti funzioni:

- Provvede al controllo chimico e biologico delle materie prime impiegate nelle formulazioni dei farmaci e dei prodotti per la salute (dietetici e cosmetici).
- Provvede alla preparazione delle varie forme farmaceutiche ed al loro controllo di qualità.
- Svolge attività di studio e ricerca nello specifico settore del farmaco.

E) Ricerca nel settore del farmaco nelle Università ed enti di ricerca pubblici e privati.

Il farmacista per svolgere le proprie funzioni nelle Farmacie Ospedaliere e nei Servizi Farmaceutici Territoriali del Servizio Sanitario nazionale deve conseguire il Diploma di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera o un titolo equipollente, corsi post lauream di durata almeno quadriennale.

Competenze associate alla funzione:

Il laureato magistrale in Farmacia:

- Conosce la composizione, la struttura chimica, le attività farmacologiche, tossicologiche e tecnologiche dei principi attivi contenuti in medicinali di sintesi, di origine naturale e biotecnologica.
- Conosce il profilo di attività e di sicurezza dei farmaci, dei prodotti per la salute dietetici e nutrizionali presenti nelle farmacie e parafarmacie.
- Possiede competenze trasversali per la gestione degli integratori alimentari, dei dispositivi medici, e dei prodotti erboristici.
- Possiede competenze trasversali per eseguire l'analisi qualitativa e quantitativa di farmaci.



- Possiede competenze trasversali per eseguire il controllo chimico e biologico delle materie prime impiegate in campo farmaceutico e cosmetico.
- Possiede competenze per eseguire e dispensare preparazioni magistrali e galeniche di medicinali.
- Possiede competenze trasversali per controllare le prescrizioni di medici e veterinari assicurandosi che non superino i dosaggi raccomandati.
- Possiede conoscenze trasversali per fornire, quale educatore sanitario, informazioni sulla sicurezza dei farmaci, dei prodotti dietetici ed erboristici e le interazioni tra di loro o con alimenti.
- Possiede competenze trasversali per la gestione della farmacovigilanza e la segnalazione di potenziali reazioni avverse ai farmaci somministrati; dell'aderenza del paziente alla terapia farmacologica.
- Possiede competenze trasversali richieste per la gestione di farmaco-economia e farmaco-epidemiologia.
- Possiede competenze trasversali per incrementare la conoscenza scientifica in ambito farmaceutico, per utilizzare e trasferire tali conoscenze nell'industria, nella medicina, nella farmacologia, in ambito chimico-farmaceutico e tecnologico-farmaceutico e in altri settori della produzione.
- Possiede competenze trasversali per condurre, in ambito accademico, industriale e scientifico ricerche teoriche e sperimentali finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica o la sua applicazione in ambito produttivo.
- Possiede competenze trasversali per la gestione dei medicinali e dei dispositivi medici in ambito ospedaliero.
- Possiede competenze trasversali per la preparazione e gestione di preparati per l'alimentazione entrale/parenterale in ambito ospedaliero.
- Possiede competenze trasversali per fornire informazioni e documentazione sui farmaci alla popolazione e al personale sanitario e per partecipare a programmi di educazione sanitaria.
- Possiede competenze trasversali per la gestione dei nuovi servizi di assistenza domiciliare integrata, per la gestione di prestazioni analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo.
- Possiede competenze di chimica farmaceutica, tecnologia e legislazione farmaceutica, farmacologia, farmacoterapia, tossicologia e farmacovigilanza che gli consentono di procedere all'ispezione delle farmacie.
- Possiede competenze trasversali necessarie per la gestione di un esercizio farmaceutico.
- Segue una corretta deontologia professionale.
- Possiede le capacità di apprendimento utili per affrontare le Scuole di Specializzazione della classe dell'area farmaceutica, dottorati di ricerca dell'area biomedica, farmaceutica e farmacologica e master di I e II livello.

Sbocchi professionali:

Dopo il conseguimento dell'abilitazione professionale e l'iscrizione all'ordine professionale, il farmacista può svolgere tutte le attività professionali previste dalla direttiva n. 2005/36/CE

Il farmacista opera:

- nelle farmacie territoriali aperte al pubblico in Italia ed in ambito comunitario;
- nelle farmacie ospedaliere ed in case di cura;
- nei servizi territoriali delle Aziende Sanitarie;



- nelle amministrazioni pubbliche e nelle Forze Armate;
- nella distribuzione intermedia dei medicinali;
- negli esercizi commerciali che attivano i servizi previsti dalla legge 248/06;
- nelle aziende farmaceutiche, alimentari e cosmetiche;
- nelle officine di produzione di medicinali.

Il farmacista (o il laureato magistrale anche senza aver conseguito l'abilitazione professionale), inoltre, opera:

- nel settore della ricerca delle industrie farmaceutiche, cosmetiche ed alimentari;
- nelle Università ed in enti di ricerca pubblici e privati.

Il corso prepara alle professioni di

- 2.1.1.2.1 Chimici e professioni assimilate
- 2.1.1.2.2 Chimici informatori e divulgatori
- 2.3.1.5.0 Farmacisti e professioni assimilate
- 2.6.2.1.3 Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze chimiche e farmaceutiche

Art. 5) Requisiti per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico e modalità di verifica

Il CdLM in Farmacia adotta un numero programmato a di livello locale.

Il numero di posti disponibili al primo anno viene stabilito annualmente dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Farmacia (CCLM), sia per il contingente dei cittadini italiani, dell'Unione Europea e non comunitari equiparati, sia per il contingente dei cittadini non comunitari residenti all'estero.

Per essere ammessi al CdLM occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente.

L'iscrizione al primo anno di corso può avvenire solo previo superamento di una prova di ammissione, finalizzata a verificare l'adeguatezza della preparazione iniziale e alla formulazione di una graduatoria generale di merito fino al raggiungimento del numero dei posti disponibili.

Sono ammessi al CdLM in Farmacia, coloro che si collocano utilmente in graduatoria, entro il numero dei posti programmato.

Il test di selezione utilizzato è il TOLC-F (Test Online CISIA per Farmacia), organizzato dall'Università degli Studi di Brescia in collaborazione con il Consorzio CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso).

La prova di accesso obbligatoria consiste in un test con quesiti a risposta multipla, volto a verificare la preparazione di base nelle materie in ambito chimico, biologico, matematico, fisico e ragionamento logico. È richiesto preliminarmente anche un test di lingua inglese, il cui risultato non concorre alla formazione della graduatoria di merito.

La prova può essere organizzata anche su più sedi e periodi secondo le modalità approvate annualmente dal CCLM.



Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, ma che non abbiano ottenuto il punteggio minimo previsto negli argomenti di Biologia e Chimica sono assegnati specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA), da colmare entro il primo anno.

Il CdLM, stabilisce annualmente le specifiche attività formative da attivare per il recupero di eventuali debiti formativi.

Gli studenti iscritti al primo anno, sino all'assolvimento dell'OFA in Biologia, non potranno sostenere il seguente esame di profitto: Biologia e Genetica (Corso integrato composto dagli insegnamenti di Biologia Animale e Genetica, SSD: BIO/13 e Genetica Molecolare e Genomica, SSD: BIO/18).

Gli studenti iscritti al primo anno, sino all'assolvimento dell'OFA in Chimica, non potranno sostenere il seguente esame di profitto: Chimica Generale e Inorganica (SSD: CHIM/03).

Il test prevede anche una eventuale prova di conoscenza della lingua inglese di livello B1 che deve essere obbligatoriamente sostenuta da coloro che non sono in possesso di certificati/attestazioni in corso di validità previsti nell'apposita lista pubblicata sul sito dell'Ateneo.

Le modalità di recupero dell'eventuale debito formativo nella lingua inglese per coloro che non producono il certificato/attestato di cui sopra saranno definite dal Corso di studio. Il debito formativo dovrà essere colmato entro il primo anno di corso.

Gli studenti iscritti al primo anno, sino all'assolvimento dell'OFA in Inglese, non potranno sostenere il seguente esame di profitto: Lingua Inglese Livello B2 in nessuno dei suoi moduli (General English e Scientific English).

Gli studenti che non assolvono gli OFA, entro il termine del primo anno di corso di studi al quale sono iscritti, saranno ammessi al secondo anno di tale corso di studi (e ai successivi anni di corso), ma, sino all'assolvimento dell'OFA, non potranno sostenere gli esami di profitto sopra indicati.

Gli studenti non comunitari, residenti all'estero, che necessitano di visto d'ingresso in Italia, in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, devono, oltre alla prova di ammissione obbligatoria, sostenere e superare l'esame della conoscenza della lingua italiana, salvo i casi di esonero indicati nella circolare M.I.U.R. <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>.

Detti studenti sono collocati in una graduatoria di merito a loro riservata.

Il numero degli studenti ammissibili, la sede e la data di svolgimento, le modalità e i contenuti del test di ammissione, le modalità di formazione della graduatoria di merito, le modalità di assegnazione di obblighi formativi aggiuntivi, i termini per l'immatricolazione/scorrimenti sono indicati annualmente in specifici Bandi/Avvisi, pubblicati sul portale di Ateneo <http://www.unibs.it>.



Art. 6) Attività formative

I percorsi formativi del CdLM sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Regolamento e comprendono:

A. Corso di Insegnamento

Si definisce "corso di insegnamento" un insieme di lezioni frontali (d'ora in poi "lezioni") che trattano di uno specifico argomento, identificate da un titolo e facenti parte del curriculum formativo previsto per il CdLM, sulla base di un calendario predefinito, ed impartite agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

B. Attività didattiche a scelta dello studente

Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (CCLM) propone un elenco di corsi di insegnamento, fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 9 CFU.

Tale elenco sarà approvato annualmente dal CCLM e allegato al piano di studi all'atto della sua pubblicazione.

C. Attività di Laboratorio

Le attività di laboratorio prevedono l'utilizzo da parte dell'allievo di strumenti, apparecchiature o altri supporti tecnico/scientifici di vario genere, all'interno di laboratori didattici dedicati.

D. Esercitazioni

Nelle esercitazioni si sviluppano esempi che consentono di chiarire dal punto di vista analitico, pratico, numerico e grafico i contenuti delle lezioni.

E. Attività di auto-apprendimento

Il CdS garantisce agli studenti la disponibilità di un numero di ore fruibili in modo autonomo, completamente libere da attività didattiche condotte dai Docenti, onde consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo. Le ore riservate all'apprendimento autonomo sono dedicate:

- All'utilizzo individuale o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal CdS per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissi. I sussidi didattici (testi, materiale didattico di diversa natura, simulatori, audiovisivi, programmi per computer, ecc.) saranno collocati, nei limiti del possibile, nelle aule studio;
- Allo studio personale, per la preparazione degli esami.

F. Tirocinio

Il tirocinio professionale obbligatorio deve essere svolto presso una farmacia aperta al pubblico o in un ospedale sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico, per un periodo complessivo di almeno 6 mesi a tempo pieno (30 CFU). Il tirocinio è sancito da apposita convenzione stipulata tra l'Università degli Studi di Brescia e la Federazione degli Ordini dei Farmacisti della Regione Lombardia.

G. Elaborazione della Tesi

Lo studente esegue autonomamente, sotto la guida di un Docente del CdS o di un Docente-Tutor, attività di sviluppo, di analisi o di approfondimento di un progetto scientifico al fine della stesura di una tesi di laurea che deve avere carattere di assoluta originalità e può essere di contenuto sperimentale o compilativo.



Art. 7) Crediti Formativi

Secondo le normative vigenti, l'unità di misura dell'impegno dello studente è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Di norma 1 CFU corrisponde a 25 ore di attività così articolabili:

- 8 ore di lezione frontale più 17 ore di studio individuale;
- 12 ore di esercitazioni in laboratorio più 13 ore di rielaborazione personale;
- 25 ore di lavoro di tesi.

Nel caso di tirocinio professionale 1 CFU corrisponde a 30 ore di attività dello studente.

Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire non meno di 300 CFU. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica di profitto, effettuata con le modalità stabilite dal CCLM.

Art. 8) Organizzazione del corso

Il curriculum del CdLM si articola in 27 insegnamenti obbligatori. Nella pagina web del CdLM, sono specificati i docenti dei diversi insegnamenti, gli eventuali moduli didattici che compongono l'insegnamento, scopi e programmi del modulo. Il Piano Didattico è riportato nell'Allegato 1.

Le attività didattiche di tutti gli anni di corso sono predisposte annualmente dal CCLM. Il CCLM approva il Piano Didattico secondo le modalità previste dal Regolamento Didattico di Ateneo, nel rispetto della legge vigente, che prevede, per ogni CdLM, l'articolazione in attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello studente, finalizzate alla prova finale. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai corsi ufficiali, ai quali afferiscono i settori scientifico-disciplinari pertinenti.

Inoltre, il CCLM approva, nel rispetto delle competenze individuali, l'attribuzione ai singoli docenti dei compiti didattici necessari al conseguimento degli obiettivi formativi del CdLM, nel rispetto delle norme in vigore sullo stato giuridico dei professori e ricercatori universitari.

Per i corsi integrati, in cui vi è più di un docente, è prevista la nomina di un Coordinatore di corso integrato, designato annualmente dal CCLM, sulla base del ruolo accademico e, a parità di ruolo accademico, dell'anzianità in ruolo.

Il Coordinatore di un corso esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del corso;
- coordina l'ordine in cui i moduli del Corso integrato si susseguono;
- coordina le prove d'esame, di norma presiede la commissione e ne propone la composizione;
- è responsabile nei confronti del CCLM della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il corso stesso.



Art. 9) Modalità di frequenza

Lo studente è tenuto dal momento della sua immatricolazione a frequentare tutte le attività didattiche previste dal piano degli studi. La verifica del rispetto dell'obbligo di frequenza è affidata al Coordinatore di corso e ai docenti afferenti al Corso stesso, secondo modalità comunicate al Consiglio di Corso e agli studenti all'inizio di ogni Corso. L'attestazione di frequenza, necessaria allo studente per sostenere il relativo esame, si ottiene partecipando almeno ai 2/3 (pari al 67%) delle lezioni.

Il corso può utilizzare sistemi di insegnamento a distanza per una parte delle attività formative previste dal piano di studio.

È lasciata al titolare dell'insegnamento la facoltà di attivazione di meccanismi di recupero da comunicare all'inizio di ogni corso. Di norma lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza di ciascun Corso integrato, nel successivo anno accademico viene iscritto in soprannumero/ripetente al medesimo anno di corso, con l'obbligo di recuperare le frequenze mancanti.

Gli studenti eletti negli organi collegiali, qualora lo richiedano, hanno giustificate le assenze dalle attività didattiche per la partecipazione alle riunioni dei medesimi organi.

Art. 10) Regolamento studente lavoratore e studente genitore (Part-Time)

A. Finalità e ambito di applicazione

La figura dello studente lavoratore e di studente genitore degli iscritti ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico è disciplinata in accordo con quanto previsto dall'articolo 30 del Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 1254 del 20/12/2019 e dal Regolamento Studenti emanato con Decreto Rettorale n. 253 del 20/04/2020.

B. Definizioni

Ai fini del presente regolamento per studente lavoratore si intende:

- chi svolga un'attività retribuita per conto di privati, comprese le società cooperative, o di enti pubblici;
- chi svolga un'attività di co.co.co e co.co.pro;
- chi svolga un'attività di lavoro autonomo con titolarità di partita IVA ed attesti di svolgere effettivamente tale attività;
- chi svolge attività d'impresa di tipo commerciale, o artigianale o agricola;
- chi svolge attività di servizio civile.

Ai fini del presente regolamento per studente genitore si intende un genitore con figli naturali o adottivi di età inferiore agli otto anni.

C. Didattica

Il percorso formativo a tempo parziale viene concordato con il Tutor di riferimento dell'anno attraverso la predisposizione di un piano di studi predefinito, dal quale risultino gli insegnamenti dei quali lo studente possa sostenere l'esame di profitto, il periodo utile per la maturazione della relativa frequenza, ed eventuali propedeuticità.

Il Corso di Laurea di Farmacia garantisce allo studente lavoratore e allo studente genitore l'accesso ad almeno due appelli straordinari, uno nel primo semestre (appello straordinario invernale) e uno



nel secondo semestre (appello straordinario primaverile), eventualmente anche sovrapposti temporalmente ai periodi destinati alle attività didattiche in aula o laboratorio.

I docenti concorderanno con lo studente lavoratore e lo studente genitore orari di ricevimento anche al di fuori di quelli previsti per gli studenti ordinari.

D. Obbligo di Frequenza

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, ed in particolare dall'articolo 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, l'obbligo di frequenza per lo studente lavoratore è pari a:

- il 30% del monte ore previsto per le lezioni frontali, seminari e didattiche integrative, arrotondato all'intero superiore,
- il 50% del monte ore previsto per attività di laboratorio, arrotondato all'intero superiore.

Art. 11) Attività di orientamento e tutorato

Le iniziative di orientamento e tutorato in itinere sono organizzate a livello di Ateneo e descritte sul portale secondo un progetto, annualmente redatto da una Commissione Rettorale e approvato dal Senato Accademico.

La gestione amministrativa del servizio di tutorato studentesco è certificata secondo le norme vigenti.

Il CCLM può istituire una propria commissione di orientamento che si occupi sia di fornire assistenza individuale su aspetti specifici, sia di organizzare incontri di orientamento in aula per la presentazione dell'offerta formativa e l'orientamento alla scelta del proprio percorso di studio.

Art. 12) Rapporti studente-docente

Gli Studenti sono tenuti a controllare la corrispondenza ricevuta all'indirizzo di posta elettronica a loro assegnato dall'Ateneo all'atto dell'immatricolazione. Questo indirizzo di posta elettronica è il canale ufficiale di comunicazione con il CdLM.

Ogni docente del CdLM è tenuto ad assicurare il ricevimento degli studenti in modo continuativo ed adeguato in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 13) Sbarramenti e propedeuticità

Non sono previsti sbarramenti.

Lo studente è tenuto a sostenere gli esami di profitto previsti dal piano degli studi rispettando le propedeuticità elencate in Allegato 2.

Nel caso di esami sostenuti senza il rispetto delle propedeuticità, gli stessi verranno annullati.

Art. 14) Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto.

I contenuti dei corsi e le modalità d'esame sono contenute nei Syllabus del CdLM.

Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.



Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer.

Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa.

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti. Lo studente in regola con l'iscrizione e i relativi versamenti può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica per i quali possiede l'attestazione di frequenza, ove richiesta, che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità.

La verbalizzazione dell'esito dell'esame, a cura del Presidente della Commissione, avviene in formato elettronico con apposizione di firma digitale, secondo le modalità previste dallo specifico regolamento.

Lo studente è tenuto a verificare il programma richiesto per il sostenimento dell'esame.

In caso di esame scritto, il Presidente della Commissione deve assicurare che:

- la comunicazione agli studenti degli esiti della prova avvenga in tempo utile a consentire l'eventuale partecipazione degli studenti all'appello d'esame successivo;
- la visione dei compiti agli studenti eventualmente interessati abbia luogo in una data o almeno in un orario che preceda la registrazione e che deve essere comunicata agli studenti con debito preavviso;

In caso di esame scritto e orale, oltre a quanto indicato al punto precedente, anche la prova orale dovrà aver luogo in tempo utile a consentire l'eventuale partecipazione degli studenti all'appello successivo.

Per gli esami che si svolgano unicamente in forma scritta, dopo la pubblicazione dei risultati, lo studente è chiamato ad accettare o meno il voto entro la data indicata. Per gli studenti che non esprimano indicazioni di accettazione o meno, vige la regola del silenzio assenso. Il rifiuto del voto deve essere esplicitamente espresso e non è desumibile dall'iscrizione all'appello successivo.

Per gli esami che avvengono, in tutto o in parte, in forma orale, lo studente esprime l'accettazione del voto direttamente al Docente esaminatore.

Il superamento dell'esame, oltre all'acquisizione dei relativi crediti formativi universitari, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, o l'attribuzione di una idoneità. Il voto finale o l'idoneità viene riportato dal Docente responsabile su apposito verbale.

Nel verbale andrà riportato, per ciascuno iscritto alla prova, il risultato finale dell'esame espresso in trentesimi, solo nel caso in cui questo sia pari o superiore a 18/30. In caso di mancato superamento dell'esame, andrà indicata la sola insufficienza, non corredata da valutazione. Per gli altri candidati, andranno riportate, a seconda del caso, le indicazioni di "assente" o di "ritirato". Lo studente potrà controllare sul sistema informatico l'avvenuta registrazione dell'esame.



Gli studenti con disabilità o con DSA, anche di tipo temporaneo, al fine dell'ottenimento di misure compensative e parzialmente dispensative che vadano nella direzione di realizzare una reale condizione di pari opportunità, devono segnalare alla Commissione di Ateneo per le Disabilità le misure di cui intendono avvalersi. La Commissione si interfaccia con il docente titolare dell'insegnamento e comunica allo studente le decisioni concordate con il docente.

Ciascun Consiglio di corso di studio stabilisce il numero degli appelli e la loro distribuzione nell'arco dell'anno accademico, evitando il più possibile la sovrapposizione con i periodi di lezione, la concentrazione su periodi di poche giornate e la coincidenza nello stesso giorno per gli appelli relativi ad insegnamenti dello stesso anno di corso, assicurando una distribuzione uniforme degli appelli d'esame su tutta la sessione, tenendo conto delle eventuali propedeuticità, delle specifiche esigenze didattiche e di quelle degli studenti fuori corso e di quelli a tempo parziale.

Il numero di appelli nell'anno solare non può essere inferiore a 6.

Il calendario degli esami di profitto e delle prove di verifica è semestrale ed è pubblicato all'inizio del relativo periodo didattico. Gli appelli delle sessioni d'esame invernale ed estiva iniziano almeno una settimana dopo la fine delle lezioni di ciascun insegnamento.

Nella prima sessione che immediatamente segue il termine delle lezioni del singolo insegnamento sono previsti almeno due appelli ed almeno un appello nelle sessioni successive. Le date degli appelli sono rese pubbliche almeno 60 giorni prima. Per ciascun insegnamento l'intervallo tra due appelli della medesima sessione non può essere inferiore alle due settimane. L'esito delle prove scritte è comunicato entro il termine di iscrizione all'appello successivo.

Il calendario didattico definitivo, l'orario delle lezioni e le date degli appelli sono pubblicati sul portale di Ateneo. Il calendario è articolato secondo due periodi didattici (semestri). Il primo semestre va, indicativamente, da Ottobre a Gennaio; il secondo semestre da Marzo a Giugno.

Le sessioni d'esame sono fissate all'interno dai periodi definiti ogni anno accademico dal CCLM:

Periodi definiti per le sessioni d'esame:

- sessione di Febbraio;
- sessione di Pasqua;
- sessione di Giugno-Luglio;
- sessione di Settembre;
- sessione di Natale.

La composizione e il funzionamento delle Commissioni d'esame è indicata dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il Presidente della commissione è il docente della materia o il coordinatore di corso integrato. In caso di motivato impedimento il Presidente della commissione è sostituito da altro docente della commissione stessa sulla base del ruolo accademico e, a parità di ruolo accademico, dell'anzianità in ruolo e ratificato dal CCLM nella prima seduta utile. Le commissioni d'esame sono composte dal Presidente e da uno o più membri scelti fra gli altri docenti del corso integrato, i ricercatori ed i cultori della materia nominati dal CCLM sulla proposta del docente responsabile dell'insegnamento.



Per la nomina a Cultori della Materia possono essere proposti i ricercatori universitari e tutte le figure previste dalla normativa vigente in grado di comprovare consolidate competenze nell'ambito della disciplina in oggetto.

La seduta d'esame è validamente costituita quando siano presenti almeno due membri della commissione, fra cui il Presidente.

La ripartizione del lavoro delle commissioni d'esame in sottocommissioni, o in altra forma di articolazione organizzativa, si attua su indicazione dei rispettivi presidenti.

Per eventuali aspetti non disciplinati dal presente articolo si rimanda a quanto previsto nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 15) Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere

Per il conseguimento del livello B2, si forniranno agli Allievi cicli di lezioni ed esercitazioni di formazione linguistica generale, nonché attività di tutorato individuale o di gruppo, tramite il calendario stabilito dalla programmazione specifica d'Ateneo. Le attività didattiche di cui sopra potranno integrate con la frequenza obbligatoria di seminari o conferenze il cui elenco sarà pubblicato sulla pagina del portale UNIBS al seguente link: <https://www.unibs.it/farmacia>. Le modalità nonché il riconoscimento di dette attività sono definite dalla CdLM.

Art. 16) Modalità di verifica dei risultati del tirocinio e dei periodi di studio all'estero

A. Tirocini

La frequenza e i risultati del tirocinio obbligatorio in Farmacia sono verificati secondo le modalità riportate nella convenzione con la Federazione degli Ordini dei Farmacisti, tramite una dichiarazione del responsabile tutor aziendale al CCLM.

B. Periodi di studio all'estero

I CFU conseguiti, dopo idonea verifica, durante i periodi di studio trascorsi dallo studente nell'ambito di programmi ufficiali di scambio internazionale previsti dall'Ateneo sono riconosciuti dal CCLM, in conformità con gli accordi didattici tra l'Università di Brescia e le Università ospitanti (*Learning Agreements*) e stabiliti preventivamente dal Responsabile Erasmus del CCLM. La votazione degli esami sostenuti presso Università straniere è definita in conformità ad apposite tabelle di conversione. In caso di attività svolte all'estero, una parte dei CFU attribuibili alla prova finale saranno riconosciuti come "componente acquisita all'estero".

Per maggiori dettagli sulle attività per la preparazione della tesi di Laurea svolte all'estero si fa riferimento alle linee guida e ai regolamenti pubblicati sul sito web dell'Università degli Studi di Brescia.

Art. 17) Prova finale e diploma supplement

Le sessioni di laurea si svolgono secondo il calendario approvato annualmente (di norma nei mesi di luglio, ottobre e marzo).

L'argomento della Tesi può essere attribuito, su istanza dello studente interessato, da un docente di ruolo o da un ricercatore anche a tempo determinato (Relatore) titolare di un insegnamento.



Nell'atto dell'attribuzione dell'argomento della Tesi, il Relatore può indicare un correlatore. Per esser ammesso alla prova finale lo studente interessato deve seguire le procedure online riportate alla pagina web dell'Ateneo, rispettando, fatto salvo diverse procedure online, le seguenti scadenze:

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente interessato deve:

- 1) Almeno 6 mesi prima della data di inizio della sessione in cui intende sostenere l'esame di laurea, presentare il Titolo della Tesi, nonché il nominativo dell'eventuale Correlatore.
- 2) Almeno trenta giorni prima della data di inizio della sessione in cui intende sostenere l'esame di Laurea, inserire, presso la Segreteria studenti e su modulo da questa fornito, la domanda di ammissione all'esame di Laurea, sottoscritta dal relatore e indicante il titolo esatto della Tesi, nonché conferma del nominativo del Correlatore;
- 3) Almeno quindici giorni prima dello svolgimento della prova finale:
 - superare tutti gli esami previsti dal piano di studi;
 - consegnare i documenti validi ai fini dell'attribuzione dei punteggi aggiuntivi.

La commissione esaminatrice della prova finale e votazione:

- è nominata dal Direttore del Dipartimento di Afferenza del corso, su indicazione del Presidente del CCLM;
- è composta da un minimo di 7 membri, la maggioranza dei quali deve essere costituita da docenti di ruolo o da ricercatori, anche a tempo determinato titolari di insegnamento. La commissione viene presieduta del Presidente del CCLM, in sua assenza, dal professore di prima fascia con maggiore anzianità di servizio.

Al Presidente della commissione spetta di garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova secondo le modalità previste dal Regolamento di Ateneo.

La commissione esaminatrice, al termine della discussione, delibera in segreto il voto finale.

La deliberazione è assunta a maggioranza. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Il voto finale è espresso in centodecimi a prescindere dal numero di componenti facenti parte delle commissioni. L'esame è superato con il conseguimento di almeno sessantasei centodecimi (66/110).

Ai fini della valutazione finale, la commissione deve accertare il livello di maturità complessiva raggiunto dal candidato. La votazione finale è calcolata come somma di:

- la media dei voti riportati negli esami di profitto sostenuti dal candidato, calcolata ponderando i voti per il numero di crediti formativi attribuiti all'insegnamento a cui l'esame si riferisce ed espressa in centodecimi. Eventuali crediti riconosciuti senza voto o esami extracurricolari non entrano a far parte della media finale;
- punteggio aggiuntivo per le lodi: 0,2 per lode fino a un massimo di 2 punti
- punteggio per la valutazione della durata del corso: 2 punti per chi si laurea entro 5 anni e 1 punto per chi laurea entro 6 anni;
- coinvolgimento in programmi di scambi internazionali 0,2 al mese fino a un massimo di 2 punti.

La Commissione di Laurea attribuisce inoltre un massimo di 10 punti sulla base della tipologia e qualità della Tesi, della qualità della presentazione, della padronanza dell'argomento e il giudizio complessivo espresso da Relatore e Correlatore dell'elaborato di Tesi.



La lode viene attribuita con parere unanime della Commissione e con votazione ≥ 100 tra somma della media ponderata e lodi.

Per ottenere la menzione (encomio) alla tesi i requisiti sono:

- voto di partenza $\geq 107/110$;
- tesi di ricerca;
- un numero di lodi pari a 3;
- essere studenti regolari in corso;
- proposta del Relatore a giudizio unanime dei componenti della Commissione di Laurea.

Il punteggio finale è arrotondato all'intero inferiore se la parte decimale del punteggio è inferiore a 0,5 e all'intero superiore se è superiore o uguale a 0,5.

Al termine della deliberazione, il Presidente proclama pubblicamente l'esito della prova finale e la relativa votazione.

Come previsto dal DM 270/2004, per facilitare la mobilità studentesca nell'area europea, l'Università rilascia a ciascun laureato, insieme al diploma, un supplemento informativo (diploma *supplement*) che riporta, in versione bilingue, la descrizione dettagliata del suo percorso formativo.

Art. 18) Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio

Il trasferimento da altri corsi di studio ad anni successivi al primo del CdLM in Farmacia è subordinato all'appartenenza del CdS di provenienza alla classe LM-13 Farmacia e Farmacia Industriale.

Il criterio minimo richiesto per l'ammissione ad anni successivo al primo è l'acquisizione di almeno $2/3$ (67 %) delle attestazioni di frequenza relative a quegli insegnamenti che trovano un corrispettivo nel piano di studi del CdLM in Farmacia presso l'Università di Brescia, per gli anni precedenti. La certificazione potrà essere documentata dall'Università di provenienza laddove prevista, o tramite autocertificazione. Nel caso in cui il numero delle richieste per ogni anno siano superiori ai posti disponibili un apposita commissione nominata dal CCLM valuta le domande e stila una graduatoria sulla base delle frequenze acquisite e ai CFU acquisiti.

I trasferimenti ad anni successivi al primo sono regolati con bandi emanati con Decreto Rettorale dalla Segreteria Studenti a partire dal mese di maggio dell'anno accademico precedente sulla base della ricognizione dei posti disponibili effettuata dalla Segreteria Studenti.

Gli studi compiuti presso CdS in Farmacia di altre sedi universitarie estere, nonché i crediti in queste conseguiti, sono riconosciuti con delibera del CCLM, previo esame del *curriculum* trasmesso dall'Università di origine e dei programmi dei corsi accreditati in quella Università.



Art. 19) Riconoscimento CFU da carriere precedenti

L'eventuale riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate è disciplinato dal Regolamento Studenti cui si rimanda. La richiesta di riconoscimento deve avvenire all'atto dell'immatricolazione, secondo le modalità previste dalla procedura telematica.

Art. 20) Ammissione a singoli insegnamenti

E' consentito agli studenti universitari iscritti presso Università non italiane di seguire singoli insegnamenti attivati presso l'Ateneo e di sostenere i relativi esami, ricevendone regolare attestazione, comprensiva dell'indicazione dei crediti formativi conseguiti. Quanto sopra si applica sia nell'ambito di programmi e accordi di mobilità internazionale regolati da condizione di reciprocità, sia su iniziativa individuale degli studenti secondo le norme di legge, previo parere vincolante del CCLM. La misura del contributo da versare è stabilita dal Consiglio di amministrazione. Sono dispensati dal versamento gli studenti iscritti presso Università con le quali siano in atto specifici accordi o che siano inseriti in programmi interuniversitari di mobilità.

Art. 21) Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica

Il CCLM è sottoposto con frequenza periodica ad una valutazione della qualità conformemente alle norme in vigore.

Il CCLM, con la supervisione del Presidio della Qualità di Ateneo e del Presidio della Qualità di Dipartimento e tenuto conto delle indicazioni formulate dalle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) e dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nelle proprie relazioni annuali, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per effettuare tale valutazione.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portato a conoscenza dei singoli Docenti.

Art. 22) Consiglio del corso di Laurea Magistrale (CCLM)

Il CCLM è composto da tutti i docenti a cui è attribuiti un incarico didattico.

Il CCLM ha il compito di provvedere a:

- Si riserva di nominare commissioni che istruiscono aspetti specifici relativi al funzionamento del corso;
- Esplicare le funzioni relative efficacia ed efficienza della didattica di cui all'art. 21;
- Esprimere parere relativo alla propedeuticità degli esami e blocchi ad anni successivi;
- Esprime pareri sull'ammissione a singoli insegnamenti di cui all'art. 20;
- Gestione del sito web;
- Il CCLM ha il compito di deliberare su tutte le materie relative all'organizzazione e implementazione del CdLM menzionate in questo Regolamento.

Nell'espletazione dei suoi compiti il CCLM è coadiuvato da personale amministrativo.



Art 23) Il presidente del CCLM

Il Presidente del CCLM eletto dai Membri secondo le norme previste dal regolamento di Ateneo.

Il Presidente dura in carica 3 anni ed è rieleggibile una sola volta.

Il Presidente ha la facoltà di nominare un Vicepresidente che lo coadiuvi nell'espletamento dei suoi compiti.

I compiti del presidente sono:

- Convocare e presiedere il CCLM e promuoverne e coordinarne l'attività;
- Curare l'esecuzione delle deliberazioni del CCLM;
- Sovrintendere e deliberare sulle attività didattiche;
- Svolgere tutte le altre funzioni previste dallo statuto e regolamenti;
- Rappresenta il corso di Laurea nei rapporti con gli altri organi dell'Ateneo;
- Nomina il responsabile della qualità.

Art. 24) Sito Web del Corso di Studio

Il CdLM ha una pagina *web* all'interno del portale d'Ateneo contenente tutte le informazioni utili agli studenti ed al personale docente e ne cura la massima diffusione.

Nella pagina del CdLM, aggiornata prima dell'inizio di ogni anno accademico, deve essere comunque disponibile per la consultazione:

- l'Ordinamento Didattico;
- la programmazione didattica, contenente il calendario di tutte le attività didattiche programmate, i programmi dei corsi corredati dell'indicazione dei libri di testo consigliati, le date fissate per gli appelli di esame di ciascun corso, il luogo e l'orario in cui i singoli Docenti sono disponibili per ricevere gli studenti;
- il Regolamento Didattico;
- *link* ad eventuali sussidi didattici *on-line* per l'autoapprendimento e l'autovalutazione;
- Le informazioni utili ai fini degli accessi e immatricolazioni.

Art. 25) Rinvio ad altre fonti normative

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente regolamento si rinvia alla Legge, allo Statuto e ai Regolamenti di Ateneo.

Art. 26) Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dall'A.A. 2021/22.

Art. 27) Norme transitorie

Gli articoli 14, 16 e 17 del presente regolamento si applicano in via straordinaria alle Coorti del 2019/20 e 2020/21, in quanto le procedure regolamentate sono necessarie anche alle coorti precedenti, ma nei precedenti Regolamenti non sono state regolamentate.